

COMMISSIONE STATUTO

Verbale della riunione del 2 Marzo 2011

La seduta si apre alle ore 14:50 presso la Sala del Consiglio del Rettorato per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della riunione precedente
- 2) Struttura dei dipartimenti
- 3) Rete di sedi
- 4) Primo titolo dello statuto
- 5) Lista delle azioni
- 6) Varie ed eventuali

Presenti

X	Barozzi Giovanni Sebastiano	X	Gatti Giuseppe
G	Bosi Andrea	X	Leali Francesco
X	Calabrò Giuseppe	X	Ossicini Stefano
X	Di Toma Paolo	X	Canullo Lorenzo (Dirigente Direzione legale)
X	Donini Massimo	X	Pinti Marcello
X	Ferrari Andrea	X	Porro Carlo Adolfo
X	Fontana Daniela	X	Tomasi Aldo (Presidente)
X	Frigni Daniela	G	Zini Angela

Risultano assenti giustificati la dott.ssa Zini e il sig. Bosi.

1. Approvazione dei verbali della riunione precedente

Il verbale del 25 febbraio 2011 viene approvato senza sostanziali modifiche.

2. Discussione sulla struttura dei Dipartimenti

Prima di aprire la discussione sul tema, il Rettore ricorda che il prof. Donini era stato incaricato di verificare se all'interno della legge 240/10 fossero presenti altri elementi legati alla definizione di altri organi o compiti da indicare in Statuto. Il prof. Donini rileva che l'art. 6 comma 12 della legge indica l'incompatibilità delle posizioni a tempo definito con altre cariche universitarie mentre l'articolo 6 della legge n.236/95 indica la necessità che sia garantita la presenza dei rappresentanti degli studenti all'interno degli organi collegiali in percentuale non inferiore al 15%.

Il Rettore comunica di essersi incontrato con altri rettori della regione, per informarsi riguardo allo stato di avanzamento dei lavori di stesura dello statuto negli altri atenei. Bologna deve ancora iniziare i lavori della commissione, avendo scelto di aprire la procedura di stesura con una serie di assemblee di Ateneo. Lo stato di avanzamento dei lavori a Parma è simile al nostro, mentre la stesura dello statuto presso l'Università di Ferrara è pressoché terminata, avendo quell'Ateneo deciso di scriverlo discutendo da un testo redatto in precedenza. Il Rettore dichiara di aver chiesto a Ferrara di avere la bozza dello Statuto e di aver ottenuto che questo sarà inviato al termine dell'iter di revisione.

La seguente parte del verbale viene riportata in forma ridotta in quanto la Commissione non è giunta ad una posizione definitiva in merito.

Si apre la discussione riguardo alla struttura dei Dipartimenti. La prof. Fontana, incaricata nella scorsa seduta di redigere una bozza di articolo riguardante questo aspetto su cui poter discutere, espone il testo ai presenti.

La discussione verte sui seguenti punti:

- Organi di dipartimento:
 - o Funzione del Direttore del Dipartimento.
 - o Funzione della Giunta di Dipartimento.
 - o Funzione del Consiglio di Dipartimento.

Emerge la necessità di mantenere separate le funzioni di rappresentanza (Direttore) da quella di indirizzo (Consiglio) ed esecutiva (Giunta, ove necessario). Emerge, inoltre, l'esigenza di separare ulteriormente i compiti di indirizzo da quelli di amministrazione (Segretario Amministrativo, Commissione paritetica). Si segnala la volontà di separare la discussione degli aspetti strategici (piano triennale di ricerca e didattica, eventualmente corredato da piano economico e rendicontazione di preventivo e consuntivo) dagli aspetti di ordinaria amministrazione. Si discute la possibilità di allargare la partecipazione di tutto il personale afferente al Dipartimento (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, rappresentanza personale non strutturato, rappresentanza studenti) al Consiglio di Dipartimento, unico organo "assembleare" contemplato dall'attuale disegno di legge.

- Definizione della composizione minima dei dipartimenti.

La discussione verte sulla possibilità di trovare un equilibrio tra il principio di stabilità che i Dipartimenti devono osservare, tra l'omogeneità scientifica e didattica che devono garantire e la volontà di non inserire vincoli eccessivamente stringenti per la composizione delle strutture dei Dipartimenti. Si discute l'esigenza di creare uno Statuto leggero che demandi a successivi regolamenti l'attuazione degli articoli ma che delinei, tuttavia, delle linee guida chiare. Emerge la possibilità di adottare norme che separino chiaramente il processo di formazione dei Dipartimenti con la loro esistenza a regime. Emerge la necessità di garantire la libertà di governo dei Dipartimenti stessi, secondo un principio di responsabilità, ma di tutelare la libera afferenza scientifica e didattica dei docenti all'interno dell'Ateneo e di tutelare, parimenti, l'efficacia dell'offerta formativa.

- Definizione della didattica dei dipartimenti.

Emerge la volontà di lasciare che i Dipartimenti, pur caratterizzati da una coerente interdisciplinarietà, siano garanti della sostenibilità della propria offerta didattica nel rispetto di aree culturali di competenza di altri Dipartimenti. Si discute della possibile introduzione di vincoli relativi al numero di CFU minimi che ogni Dipartimento debba garantire almeno tra gli insegnamenti caratterizzanti. Si pone, nuovamente, il problema di evitare eccessivi vincoli sulla costituzione delle strutture e dell'introduzione di norme transitorie che favoriscano il passaggio dall'attuale offerta formativa ad una nuova offerta.

Al termine della discussione, il Rettore propone di riformulare lo scritto di questo articolato, con l'aiuto dell'avv. Canullo, e in particolare la parte dedicata alla struttura degli organi dei dipartimenti. Lo stesso Rettore solleva però un problema procedurale, ovvero la modalità di votazione. Dopo breve discussione si propone qualora non vi sia unanimità, di approvare gli articoli con la maggioranza qualificata (almeno 8

voti). Nel verbale verranno comunque riportate tutte le diverse alternative, indicando a quale è andata la preferenza della commissione e con quanti voti.

3. Reti di sedi

Il punto non viene trattato. La Commissione delibera di metterlo all'Ordine del Giorno della riunione del 4 marzo.

4. Primo titolo dello statuto

Il punto non viene trattato.

5. Lista delle azioni

Al termine della discussione il Rettore incarica la prof. Fontana di rivedere il testo dell'articolato secondo quanto discusso in data odierna e di riproporlo il giorno 9 marzo per approvazione.

Il Rettore propone il seguente OdG per la riunione del 4 marzo 2011:

- 1) Approvazione del verbale della riunione precedente
- 2) Rete di sedi
- 3) Lista delle azioni
- 4) Varie ed eventuali

6. Varie ed eventuali

Nessuna varia ed eventuale.

La seduta è tolta alle ore 18.05.

Modena, lì 03/03/2011

Il Presidente

Aldo Tomasi

I segretari verbalizzanti

Francesco Leali, Marcello Pinti